

## **Cenni critici dell'operato artistico del Maestro Johannes Genemans.**

Lo Storico dell'Arte Giuseppe Soriani, a proposito di regole e canoni nella scultura, scriveva: "...Affermare e riconoscere per esempio, la presenza di una regola nella scattante composizione a spirale dei *Prigioni* di Michelangelo, sarebbe disconoscere la fondamentale realtà dell'Opera che è quella espressiva, che è quella cioè derivante dall'interno ordine estetico dello scultore, dalla sua sensibilità, dalla sua integrità umana, dall'attualità della sua concezione."

Il Maestro Johannes Genemans è l'esempio luminoso di questo concetto, poiché la sua scultura ha una caratteristica particolare ed unica che fa del suo Autore un Grande Maestro dell'Arte Contemporanea Mondiale.

Diciamo subito che il Maestro Johannes Genemans modella le sue Opere ed appartiene alla categoria degli scultori che non usano pietre per "*levare il sovrappiù*", come scriveva Michelangelo che scolpiva il marmo, ma anzi egli assomma, aggiunge creta, strati, manciate di creta, fino ad arrivare alla realtà concettuale che egli sente e ha programmato nel suo intimo.

E' una concezione molto più sofferta ma che alla fine, paradossalmente, raggiunge lo stesso scopo artistico della scultura scolpita.

La maggior parte dei suoi soggetti sono donne, bellissime modelle dai corpi nudi e flessuosi, giovani e perfettamente concepite in una conoscenza tecnica e anatomica veramente eccezionale.

Ma tutte queste composizioni muliebri non sono solamente corpi.

Il Maestro Johannes Genemans, usa quelle meravigliose e seducenti figure per dare forma a sogni, ad emozioni, a concezioni metafisiche.

Le sue donne sono il mezzo grafico di espressione artistica attraverso le quali interpreta le profonde interiorità sia dell'uomo che sue personali.

"Dafne, liberazione d'Oriente", "Felizia, raccogliere pensieri", Strelitzia, uccello del paradiso", sono alcuni titoli delle sue meravigliose Opere.

I loro corpi sono anatomicamente perfetti, in posizioni plastiche che connotano la libertà dell'azione, del pensiero e del sentimento, ma la parte onirica, la parte metafisica che fa spiccare a queste opere un volo diretto negli strati più alti dell'Arte Contemporanea, proprio per questa intensa concettualità espressiva, sono i capelli, le mani ed i piedi.

Non solo nelle Opere in terracotta come per esempio nel “Desiderio celestiale” ma anche nelle fusioni in bronzo come in “Felizia, raccogliere pensieri”, dove la definizione anatomica delle figure è quasi miracolosa nei dettagli delle masse muscolari, delle pieghe della pelle, nell'evidenziare tendini e nervi, il Maestro Johannes Genemans, dona loro nuova surreale vitalità concettuale nel comporre capelli, mani e piedi.

Infatti, essi sono lasciati abbozzati, fangosi, non definiti nei dettagli: ed è proprio qui che il Maestro Johannes Genemans raggiunge limiti michelangioleschi nell'espressione artistica metafisica.

Dal “*realismo*” di Platone, in cui le idee esistono oggettivamente indipendenti in un mondo diverso da quello “reale”, o sensibile e l'anima umana, (la coscienza) le riconosce perché è simile a loro per natura e dipendenza, il Maestro Johannes Genemans, ha preso lo spunto e la visione per le sue Opere.

I capelli, le mani ed i piedi sono la prova, la giustificazione dell'estremo *surrealismo* e *astrattismo concettuale* che egli ci propone in maniera così penetrante e commovente, degne di un grande artista qual egli è.

Altro elemento di sublimazione espressiva è la libertà ed eleganza strutturale delle figure.

Nel bronzo “Felizia, raccogliere pensieri” il Maestro Johannes Genemans ha profuso, anzi ha infuso in esso un fluido onirico che gli aleggia attorno, creando una vitalità intellettuale e morfologica di una bellezza e grazia che ha del sovranaturale.

Eleganza formale dunque, ma anche essenza visibile del momento, del pensiero, nella compostezza dell'atteggiamento quasi di astrazione di

*yoga*, compiuta nella ricerca della propria entità, di un Nirvana, della Perfezione.

La posizione è seduta con gli arti a chiusura a protezione della propria soggettività, con un linguaggio del corpo semplicemente perfetto.

La patinatura del bronzo, poi, conferisce alla figura una luminosità particolare, di sogno, e il bellissimo ovale del volto, serio, gli occhi socchiusi nella ricerca interiore, è elegantemente e leggiadramente poggiato sul dorso della mano.

Un vero capolavoro degno di figurare nelle più importanti Gallerie di Arte Contemporanea del mondo.

E' vero che l'Arte è un linguaggio universale, ma è anche vero che gli Artisti creano a seconda della propria esperienza ambientale, dell'assorbimento di vitalità, di pensieri del luogo natio.

Il Maestro Johannes Genemans specialmente nella scultura di cui trattiamo ora, ha esponentato una sorta di aura quasi mistica che sostiene la figura: ebbene io ho avvertito la stessa magia, lo stesso incantesimo nell'ammirare Jean Van Eyck con le sue Madonne e le figure muliebri per esempio nella "Madonna del Cancelliere Rolin" del Louvre o quelle del "Polittico dell'adorazione dell'Angelo mistico" nella Cattedrale di San Bavone di Gand.

Chissà se mai qualche storico dell'Arte o Psicologo o chi altro, ha mai trattato di questo argomento dell'interdipendenza spirituale, filosofica, etica ed estetica tra l'Artista ed il suo luogo di nascita.

Sicuramente il Maestro Johannes Genemans è una gloria per l'Arte olandese, ma anche dell'Arte in genere, per cui io prospetterei una esposizione negli Stati Uniti d'America ed in particolare a Phoenix in Arizona, oggi divenuto centro mondiale dell'Arte Contemporanea, sapendo la disponibilità culturale, la sensibilità artistica di collezionisti e galleristi di mia conoscenza.

Giancarlo Alù

*Cav. Giancarlo Aliù*  
*Critico d'Arte*

**Membro dell'Unione Europea Esperti d'Arte, Italia**

Vice direttore del Museo Nazionale dell'Agro Romano  
per la Liberazione di Roma - Mentana, Roma

È stato Docente d'Arte negli U.S.A.  
(Priston, Pennsylvania University)

Esperto di libri e stampe antiche

Vice Presidente Centrum Latinitatis Europeo  
Giornalista e conduttore radiofonico negli U.S.A.

Scrittore - Critico d'Arte

Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro  
Guide Lectura

**Past President Lions Club Valle Tiberina, Roma**

**Associato culturale Galleria Thomas Charles Gallery - U.S.A.**

Membro delegato A.N.I.O.C.

Presidente di Giuria - Critici d'Arte

Membro Accademia Tiberina Roma

Delegato Lions - Arte e Cultura

Lazio - Umbria - Sardegna

Corrispondente Culturale Giornalismo - Irlanda

**Perito di Tribunale per l'Arte e l'Antiquariato**